www.armimagazine.it

ARMI MAGAZINE

PREZZO SPECIALE
RIVISTA + CALENDARIO
euro 6,90

DOSSIER
Cartucce da revolver dalla polvere nera alle Supermagnum

SUPER - TEST
- Beretta per tre 90two vs Px4 vs 98 Elite II
- Carabine semiaut cinque modelli a confronto

PROVE
- Pedersoli Texas Set
- Coonan mod. A
- Olympic Arms K4B, K3B-CAR e K23B
- Steyr Mannlicher Pro Hunter
- Remington 870 Express Mag.

SAN Swiss Arms P210

La parola al tecnico
scegliere una bolt action usata

Accesso vietato
i segreti del poligono militare della Baikal

IN ANTEPRIMA
La nuova carabina 9003 di Anschütz

Diemaco C7: il fucile d'assalto dell'esercito canadese

Organo Ufficiale F.I.T.D.S.

MENSILE
Dicembre 2006 - € 6,90 (I) - Chf 10,00 (CH)
9 771125 551005 60012

ARMI MAGAZINE

Direttore editoriale
Roberto Canali

Direttore responsabile
Filippo Camperio

Vice direttore
Paolo Tagini
Paolo.Tagini@poste.it

In redazione
Giorgio Brancaglion
Viviana Bertocchi
Massimiliano Duca

Comitato di direzione
Paolo Tagini
Giorgio Brancaglion

Grafici
Jessica Licata, Luca Morselli, Giusy Norscia, Maurizio Cacciola, Veronica Tagliabue, Maurizio Valente

Segreteria di redazione
Fernanda Bonori, Carla Ricci

Consulenti tecnici
Paolo G. Motta
paolo.motta@unito.it
Roberto Palamà

Ricarica
Gianluca Bordin
info@bordingl.com

Sicurezza
Gianluca Sciorilli

Ex ordinanze - ricarica
David Dellasorte

Reportage e Law Enforcement
Nicola Bandini
lem01@caffeditrice.it

Servizi Speciali
Gian Filippo Adamati

Corrispondente dagli USA
John Ryan

Tiro a segno
Fabrizio Nicoletta

Tiro a volo
Claudio Veneziani

Tiro dinamico
Dario Forlani, Riccardo Massantini

Balistica forense
Manlio Averna
manlio.averna@tiscali.it
Uberto Zanfrognini
uzbalistica@libero.it

Collaboratori
Mauro Caimi, Massimo Castiglione, Marco Dell'Acqua, Emanuele di Villanova, Paolo Fontana, Claudio M. Leoni, Sergio Lorvik, Luca Mangano, Mauro Maggi, Piergiorgio Molinari, Marco E. Nobili, Giancarlo Poltronieri, Riccardo Revello, Ettore Vinci, Tony Zanti, Gino Beonio Brocchieri, Daniele Gargiuli, Carlo Stagnaro, Silvio Biagini

In collaborazione con le testate:

ARMI — Spagna

DWJ — Germania

Sommario

EDITORIALE

6 Il vino e l'etichetta

RUBRICHE

8 Colpi vaganti
12 Lettere
28 News
39 Legale
160 Dieci domande a...
194 Prove e servizi del 2006
200 La guida del mercato
238 Mercatino

PROVE

• Pistole
40 SAN Swiss Arms P210
46 Beretta 90two vs Px4 vs 98 Elite II
56 Coonan Arms .357 Magnum
60 Commemorativi di Pedersoli
• Fucili
66 Semiauto: cinque modelli a confronto
80 Olympic Arms K4B, K3B-CAR e K23B
86 Steyr Mannlicher Pro Hunter
92 Remington 870 Express Magnum
114 Anschütz 9003
120 Holland & Holland Sporting Royal cal. 12

TECNICA

54 Mire a posto!
96 Bolt Action usata: come sceglierla?
152 Bench Rest & C. (decima parte)

made in Italy

1911 con i muscoli

Nel continuo processo di evoluzione della 1911 ci fu anche qualcuno che pensò di camerarla per calibri più potenti del solito .45 ACP, come la Coonan che sparava addirittura il .357 Magnum

di Paolo Fontana

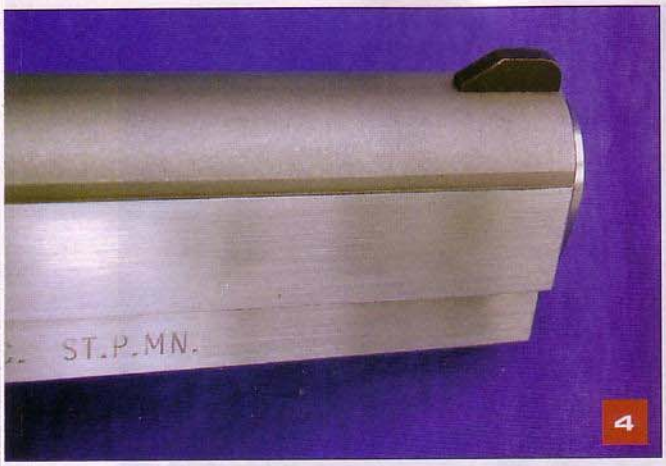
Il fondatore della Coonan Arms Inc. fu Dan Coonan, che nel 1985 vendette la società a tale Bill Davis; Dan Coonan lasciò definitivamente l'azienda nel 1990, la quale nell'anno 1994 dichiarò bancarotta. Fu incorporata poi nella JS Worldwide, e successivamente anche questa (1998) fu sciolta e cessò l'attività. Dopo questa telegrafica cronistoria della società produttrice, andiamo a presentare una pistola semiautomatica non molto diffusa nel nostro paese, la Coonan Arms in calibro .357 Magnum. Per completezza segnaliamo che Dan Coonan ha poi fondato una propria ditta (la Dan Coonan Industries, www.dancoonan.com) che è in attività e si occupa della manutenzione di queste pistole; purtroppo non spedisce armi o parti di esse al di fuori degli Stati Uniti. La Coonan è un'arma basata sull'impianto della Colt M1911-A1, il cui schema di funzionamento non ha bisogno di presentazioni. A differenza dell'impianto 1911 originale, il grilletto non è del tipo traslante ma ruotante attorno a un perno; dietro al grilletto si nota (fuoriesce dal fusto) la staffa (nelle 1911 normali è in un pezzo solo con il grilletto) che agisce sul controcane attraverso il disconnettore. Un'altra particolarità della Coonan, che in un certo senso ha precorso i tempi, è l'estrattore a gancio di tipo esterno, a differenza di quello classico interno della 1911; proprio sui cloni di questa pistola negli ultimi anni si è diffuso moltissimo l'estrattore esterno che Dan Coonan pensò già una ventina di anni fa.

La vera particolarità dell'arma sta però nel calibro in cui è camerata, calibro da revolver con tanto di bossolo rimmed naturalmente. Le modifiche rispetto alla 1911 originale consistono anche nell'impugnatura, che necessariamente ha dimensioni maggiori (nel senso della lunghezza, non dell'altezza) per potere ospitare un caricatore modificato atto a contenere la cartuccia .357 Magnum, che come sappiamo è piuttosto lunga (circa 40 mm contro i 32 mm della .45 ACP) e soprattutto è dotata di rim, che nei caricatori delle armi semiautomatiche non è proprio il massimo per una corretta presentazione ed alimentazione della cartuccia. L'arma è costruita interamente in stainless steel, di buona qualità, ed ha una capacità di fuoco di sette cartucce più una in camera. Per completezza possiamo aggiungere che fu prodotta anche una versione della Coonan Arms camerata in .41 Magnum, nonché una versione compact della

1 **La Coonan (in alto) a confronto con una Colt Gold Cup di produzione moderna. Si notano le differenze di dimensioni dell'impugnatura**
2 **Dall'alto la Coonan conserva la linea filante della 1911**
3 **L'estrattore esterno, oggi molto popolare fra i cloni delle 1911, era già stato previsto dalla Coonan. Notare anche il grilletto rotante (e non traslante)**

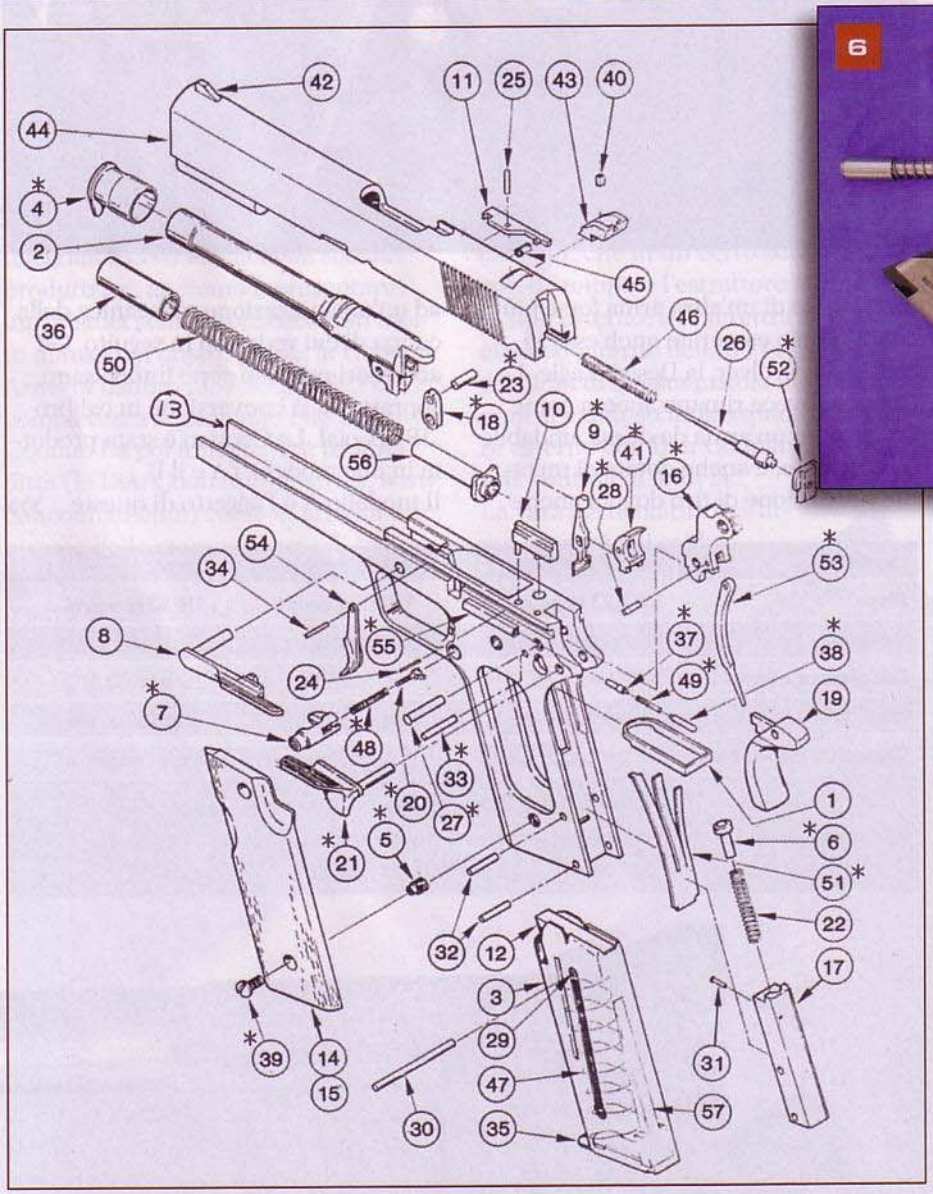
Coonan .357 denominata Cadet. Nella tabella sono riportati i dati dimensionali delle tre versioni.
Delle tre varianti appena descritte, solo la full size in calibro .357 è stata importata in Italia (è iscritta al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo ai numeri 2385 e 7411).
Questa arma rappresenta una valida soluzione per l'impiego in una pistola semiautomatica di una cartuccia nata per essere impiegata sul revolver, con un livello energetico, considerato il calibro, piuttosto alto. Le dimensioni esterne, come evidenziato dalle foto, sono paragonabili a quelle della Colt 1911, e comunque sempre inferiori ad esempio di un'altra arma forse più conosciuta e camerata anch'essa in calibri da revolver, la Desert Eagle. La Coonan invece rimane ancora come dimensioni un'arma da difesa affidabile ed efficiente, e anche dotata di un'ottima precisione di tiro dovuta anche ad un'organizzazione meccanica della canna di cui vedremo in seguito. Gli accessori proposti sono interessanti, soprattutto la conversione in calibro .38 Special. La Coonan è stata prodotta in due modelli, l'A e il B.
Il modello A è l'oggetto di queste >>>

Versione	.357 Full Size	.41 Magnum	Cadet
Peso	1700 grammi	1650 grammi	1600 grammi
Calibro	.357 Magnum	.41 Magnum	.357 Magnum
Lunghezza canna	127 mm (5")	127 mm (5")	99 mm (3,9")
Scatto	Singola azione	Singola azione	Singola azione
Capacità caricatore	7 cartucce	6 cartucce	6 cartucce
Varianti	finitura Black Teflon, canne di differenti lunghezze, compensatore, mire regolabili, e una conversione per sparare il .38 Special (solo Full Size .357 Magnum)		



4

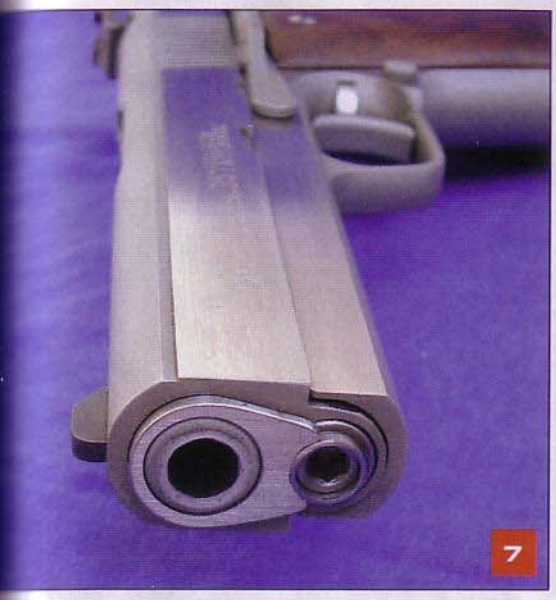
5



6

<< pagine, con la classica belletta di svincolo sotto la canna e quindi con il notissimo sistema Colt. La variante modello B fu invece modificata con varianti tecniche piuttosto importanti, quali la sostituzione dell'intero sistema di chiusura Browning con bielletta di svincolo della canna con un sistema privo di bielletta ed assimilabile a quello della Browning HP 35 e derivate. Altre piccole modifiche consistono nelle guancette realizzate in noce, nel profilo posteriore dell'impugnatura per migliorare la presa, nella leva di sicura automatica, nel grilletto dal profilo più ergonomico. Una delle caratteristiche più interessanti sul modello in esame è data dall'appendice posteriore della canna; s'inserisce, ad arma chiusa, in un apposito intaglio (fresata) ricavata sul cielo del carrello con lo scopo primario di ridurre drasticamente o addirittura eliminare i giochi trasversali della canna.

L'esemplare da noi esaminato, a detta del proprietario, ha una precisione notevole di tiro ed inoltre un rinculo inferiore ad un revolver di pari calibro, complice il funzionamento semiautomatico ed il peso notevole dell'arma. Da segnalare inoltre la consistente robustezza della molla di recupero, che costringe l'operatore che ha la necessità di scarrellare per camerare un colpo o per espellerne uno a seguito di eventuale mancata accensione, a diverse sedute di palestra per ottenere una manualità sicura ed efficace!



4 Il mirino fisso a rampa, applicato al carrello mediante un codolo ribattuto

5 Con il carrello-otturatore bloccato in posizione di apertura si nota come si presenta la cartuccia in fase di alimentazione

6 Dopo la scomposizione ordinaria si notano (dall'alto a sinistra): il bushing della canna, il carrello-otturatore, la canna, la molla di recupero (con l'asta di guida in due pezzi e il relativo tappo anteriore), il fusto, la leva hold open e il caricatore

7 La volata, meno impressionante di quella della .45 ma sempre di aspetto "rispettabile". La parte anteriore dell'asta guidamolla si smonta con una chiave esagonale

8 Due caricatori a 25 metri, tiro lento mirato in appoggio, cartucce fiocchi 158 grs SJHP. I punti di impatto sono stati evidenziati graficamente

Le schede di **Armi**

Costruttore:	Coonan Arms Inc. – 840 Hampden Ave. St. Paul – Minnesota (USA)
Modello:	A
Tipo:	pistola semiautomatica
Calibro:	.357 Magnum
Funzionamento:	a sfruttamento del rinculo con chiusura stabile a corto rinculo di canna (sistema Colt)
Canna:	lunga 127 mm (5"); righe
Sistema di percussione:	indiretto, a mezzo cane esterno su percussore a lancio inerziale
Alimentazione:	caricatore monofilare estraibile capace di 7 colpi
Congegno di scatto:	ad azione singola
Estrattore:	a gancio, esterno al carrello-otturatore
Espulsore:	a lamina, solidale al fusto
Mire:	mirino a rampa fisso, tacca di spostabile in senso laterale
Congegno di sicurezza:	automatica all'impugnatura, che non consente di premere sul grilletto ad arma non correttamente impugnata, e manuale a leva sul fusto parte sinistra
Impugnatura:	guancette di legno
Peso:	ca. 1.500 g
Dimensioni:	lunghezza 210 mm, altezza 141 mm, spessore 33 mm
Materiali:	acciaio inossidabile
Finitura:	satinata
Numeri d'iscrizione al Catalogo nazionale:	2385 e 7411
Note:	arma comune, non sportiva

Note conclusive

La Coonan è un'arma massiccia e potente, al limite della portabilità. Le caratteristiche salienti sono il rinculo inferiore al revolver unite ad una capacità di colpi maggiore, ed a un riallineamento più veloce nel tiro rapido. Non dimentichiamo inoltre l'aspetto balistico e cioè che a parità di lunghezza di canna si possono ottenere velocità superiori nella Coonan rispetto al revolver, per il fatto che quest'ultimo è penalizzato dal gap tra cilindro e canna. La precisione è notevole, complice anche l'appendice della canna che realizza un ulteriore vincolo con il carrello, contribuendo così alla precisione intrinseca dell'arma. Il funzionamento è buono, con la raccomandazione del costruttore di lubrificare sempre in modo adeguato i punti di lavoro per ottenere un ciclo di funzionamento sicuro. A questo contribuisce molto anche il caricatore, che come evidenziato dalle foto "presenta" le cartucce praticamente in asse con la canna con conseguente affidabilità di alimentazione anche con palle dai profili particolari come le hollow point, le semi wadcutter eccetera. È inoltre da considerare la possibilità di poter usare qualsiasi tipo di palla, sia blindata sia in piombo, a differenza ad esempio della Desert Eagle che essendo dotata di una presa gas per il funzionamento non gradisce molto l'impiego di palle in piombo nudo.
Le finiture interne ed esterne dell'arma sono buone, con materiali di qualità. Lo scatto rilevato è leggero, più adatto ad un'arma da tiro che da difesa. La sicura a leva sul fusto è di facile azionamento, nonostante le dimensioni dell'impugnatura, anche per mani medio- piccole. La tacca di mira presenta una vite a brugola per la regolazione in derivazione del punto di impatto.
La consideriamo infine, alla luce di quanto esposto, soprattutto un pezzo interessante da inserire in collezione per l'appassionato.

Remington in pompa... Magnum

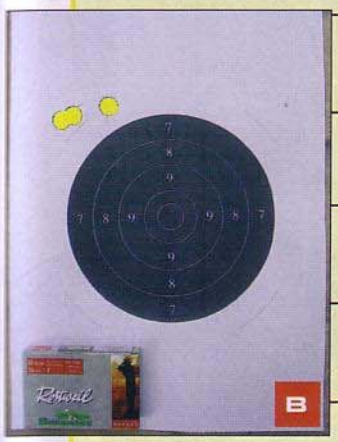
Abbiamo testato un fucile che è presente sul mercato da molti anni, l'870 Express Magnum della Remington. Il suo funzionamento è conosciuto come pump-action negli States, mentre da noi è più semplicemente denominato "a pompa". Infatti per compiere le operazioni di caricamento e scaricamento dell'arma è necessario azionare l'astina del fucile, con un movimento caratteristico che ha dato appunto il nome al funzionamento stesso dell'arma

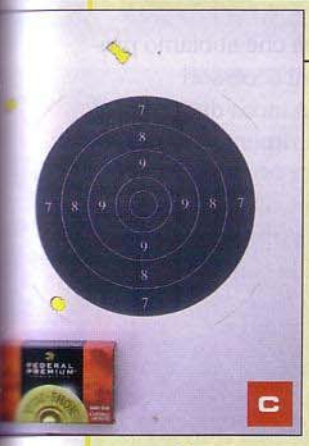
testo e foto di Paolo Fontana

Questo fucile, nato circa cinquanta anni or sono (le primissime versioni erano note come "Wingmaster"), è diffusissimo negli Stati Uniti, oltre che tra i cacciatori e i tiratori anche presso le forze di polizia ed i militari. Il motivo di questo successo va ricercato nel funzionamento semplice e sicuro, che consente un utilizzo ampissimo di munizionamento con qualsiasi grammatura di peso della cartuccia. Il ciclo di sparo infatti è comandato

I bossoli delle cartucce utilizzate per la prova

Dall'alto:
Benelli M4
Remington 870 Express
Mossberg 500



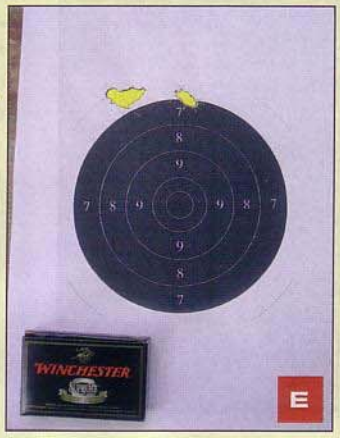


La prova a fuoco

Cartuccia	Peso palla	Peso polvere	V°	Kgm
A) Remington Premier Copper Solid 12/76	460 grs	37,8 grs	407	251
B) Rottweil Brenneke 12/76	604,4 grs	32,0 grs	397	314
C) Federal Premium Vital Shok 12/70	441,8 grs	34,1 grs	405	239
D) Sauvestre Mini Magnum 12/70	340,2 grs	43,1 grs	530	315
E) Winchester Partition Sabot Slug 12/70	384,0 grs	46,8 grs	501	318
F) Baschieri & Pellagri 12/70 palla Gaulandi	486,0 grs	36,2 grs	432	299
G) Fiocchi Slug 12/70 palla tipo Brenneke	490,0 grs	28,8 grs	375	227

Rosate fotografate pubblicate ordinate per numero come da tabella balistica, ottenute con arma in appoggio alla distanza di sessanta metri. I risultati si commentano da soli. Sull'arma esaminata le tipologie di palle sotto calibrate non sono state eccezionali dal punto di vista della precisione intrinseca. Con la canna corta del modello 870 la Rottweil pare sia il migliore compromesso. Dal punto di vista prestazionale invece le Fiocchi ci hanno deluso un po'.

Note: velocità rilevata con cronografo Oehler mod. 35P espressa in metri al secondo, sensori a 2 metri dalla volata, temperatura 7 gradi centigradi, vento assente.



manualmente dall'azionamento dell'astina, e quindi si possono utilizzare le cartucce che vanno da quella a caricamento Magnum a pallettoni o a palla asciutta e quindi notoriamente prestazionali, a quelle da difesa abitativa con pallettoni in gomma. Durante le nostre prove, a conferma della massima affidabilità del fucile, non abbiamo riscontrato alcun inceppamento e/o malfunzionamento. Il modello 870 Express Magnum ha un allestimento specifico per difesa, e la canna corta da 450 mm va considerata in questa ottica. Inoltre è camerato per il 12 Magnum, cosa che consente di utilizzare variegati caricamenti sia nella versione 12/70 che in 12/76 naturalmente. La strozzatura cilindrica consente l'uso di qualsiasi palla asciutta del commercio, e la finitura opaca appare resistente e quindi >>>

1

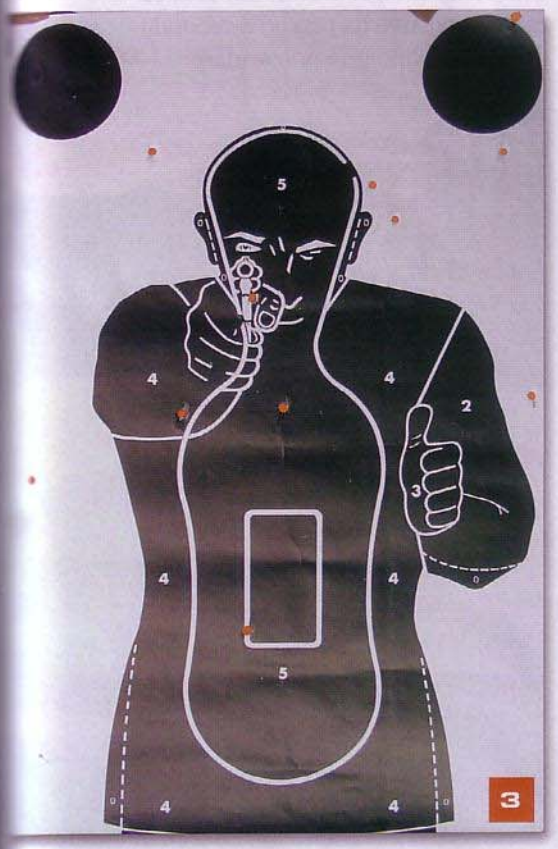
duratura. L'arma che abbiamo provato è dotata di alcuni accessori "aftermarket", cioè la tacca di mira ed il mirino LPA con i riferimenti colorati, una slitta Picatinny per eventuale montaggio di ottiche o altri sistemi di puntamento, e di una prolunga al serbatoio per aumentarne la capacità di colpi rispetto alla versione base.

La meccanica

La parte meccanica del modello 870 non ha subito sostanziali modifiche nel corso degli anni, ma tale imposta-

1 Nel dettaglio tutte le cartucce a palla utilizzate per la prova dopo esser state disassemblate
2 Rosata con pallettoni a 12 metri, 6 colpi
3 Rosata con pallettoni 11/0 su sagoma realizzata a 12 metri

Costruttore:	Remington Arms Company, Inc. Ilion (New York) - USA - www.remington.com
Importatore:	Paganini sas - fax 011 835418 - www.paganini.it
Modello:	870 Express Magnum
Tipo:	fucile a ripetizione manuale, a pompa
Calibro:	12/76 mm (12 Magnum)
Canna:	lunga 450 mm
Sistema di percussione:	indiretto, a mezzo cane interno su percussore flottante
Alimentazione:	serbatoio tubolare
Congegno di scatto:	ad azione singola
Estrattore:	a gancio
Espulsore:	a lamina, solidale alla carcassa
Congegno di sicurezza:	manuale a pulsante sulla guardia grilletto
Calcio e asta:	di materiale sintetico
Peso:	3.300 grammi circa
Lunghezza totale:	981 mm
Materiali:	acciaio
Finitura:	brunitura nera



zione pur essendo datata funziona e fa il suo "lavoro" sempre correttamente. A differenza di altri modelli di shotgun, questa arma è dotata di doppia asta di armamento, che oltre ad aumentare la solidità dell'azione fa compiere anche un funzionamento più equilibrato a tuto l'insieme; inoltre la carcassa del fucile è di acciaio, a differenza di altre marche costruttrici che la producono in lega leggera.

Tale impostazione ovviamente è di una robustezza fuori discussione, ed è garanzia di un funzionamento sempre fluido ed omogeneo. Tra l'altro il ritorno in mira dell' 870 Express Magnum è aiutato dal movimento in avanti dell'asta, ed il peso complessivo dell'arma aiuta non poco nelle ripetizioni veloci.

Lo scatto, che al peso ha dichiarato circa 2.400 grammi, possiamo definirlo onesto in quanto è forse un po' troppo lungo e pesantino per un tiro meditato, ma si dimostra perfetto nel tiro in rapida successione. A questo proposito, con un buon allenamento, si possono ottenere serie veloci e precise, coordinando bene il movimento a carico dell'astina, al punto di arrivare ad una velocità di ripetizione superiore ad un semiautomatico. Per accedere al gruppo di scatto è sufficiente sfilare i due perni passanti ed estrarre tutto il gruppo dalla parte inferiore della carcassa. Solidale al gruppo scatto esce anche la guardia del grilletto, e possiamo osservare dietro al grilletto stesso il pulsante che consente di azionare la sicura manuale dell'arma.

Tiriamo le somme

Abbiamo provato l'arma con diverse tipologie di cartucce, ed il funzionamento è sempre stato impeccabile. Nella tabella balistica allegata possiamo anche fare alcune considerazioni sulle prestazioni ottenute, condizionate naturalmente dalla canna più corta del normale. In tale ottica sono da considerare anche le rosate che pubblichiamo, ottenute con il fucile in appoggio sul bancone ed alla distanza di sessanta metri.

Il Remington 870 è un'arma idonea per la difesa abitativa, caricata con munizionamento spezzato a pallini e/o pallettoni svolge egregiamente il suo compito. In questa configurazione d'uso ha superato l'esame più importante, cioè quello della totale affidabilità. Sono stati esplosi infatti più di duecento cartucce tra palle asciutte, pallettoni e pallini senza il benché minimo inconveniente. La strozzatura cilindrica inoltre consente una buona dispersione di rosata a brevi distanze. Per un uso venatorio invece trova una sua collocazione per la caccia nel bosco. Arma rustica che con l'uso aumenta la scorrevolezza dell'azione. ◇ GN

Si ringrazia l'armeria Barbuio di San Martino al Tagliamento (PN), tel. 0434 88016, per la collaborazione.